



**Padre**

## **BONALUMI FRANCESCO**

- \* Nascita 04.09.1913 a Ossanesga (Bg)**
- \* Professione 20.09.1932 a Redona**
- \* Ordinazione 12.03.1938 a Loreto (An)**
- \* Morte 25.08.1993 a Loreto (Bg)**
- \* Sepoltura ad Ossanesga (Bg)**

Francesco Bonalumi nasce ad Ossanesga (Bg) il 4 settembre 1913. A dieci anni entra alla Scuola apostolica di Bergamo. Alla fine del noviziato, fatto a Villa Santa Maria, emette la prima professione il 20 settembre 1932. Inizia gli studi teologici a Roma presso Propaganda Fide (1932-1935) e li conclude a Loreto (An). È ordinato sacerdote il 12 marzo 1938 nella Basilica della Santa Casa.

La sua prima destinazione è la Scuola apostolica di Redona in qualità di insegnante di greco e latino, ma coltiva la speranza di partire un giorno come missionario. Nel 1946 è inviato a Reggio Calabria, presso la Chiesa del Rosario, per il ministero e la predicazione delle missioni. È un'esperienza apostolica che gli fa apprezzare quella terra e la sua gente. Dal 1953 al 1981 padre Francesco è impegnato a Roma nelle diverse attività legate al Centro Mariano Monfortano, seguendone gli spostamenti di sede. Dal 1953 al 1962 è a via Cori 4, redattore di "Madre e Regina", assistente degli uomini di Azione Cattolica e della "Legio Mariae" nella parrocchia di S. Maria Mediatrix. In seguito, viene trasferito nella comunità di Circonvallazione Appia, Direttore del medesimo periodico e cappellano della chiesa di sant'Antonio (1962-1966). Dal 1967 al 1971 è Rettore del Collegio Montfort e fedele collaboratore di padre H. Frehen per le pubblicazioni del Centro Internazionale Monfortano. È il periodo "internazionale" di padre Francesco, vissuto all'ombra della Curia Generale. I confratelli che frequentano le università romane conoscono padre Francesco e ne apprezzano l'apertura umana e culturale oltre che la capacità di vicinanza discreta ed attenta ai giovani stranieri studenti nell'Urbe. È Superiore della comunità del Centro Mariano Monfortano dal 1970 al 1973 e dal 1976 al 1978. La prima edizione italiana delle Opere del Montfort (1977) lo vede solerte ed attivo coordinatore del lavoro editoriale. L'amicizia con Mons. Frehen, lo porta in Islanda per la cura dell'edizione del "Livres des Sermons". È un'opera di certissima pazienza ed il lavoro di più vasto respiro e più impegnativo di padre Francesco.

Dal 1981 all'1985 è Superiore della comunità della Curia provinciale e anche addetto della segreteria provinciale. Il suo lavoro di apprezzato traduttore e la sua lunga esperienza nell'editoria lo rendono un collaboratore prezioso. Padre Francesco si caratterizza per una grande umanità, pur se leggermente venata di pessimismo. Non grandiose visioni, ma il culto delle piccole cose, appunto umane; non grossi sussulti, ma la fedeltà al quotidiano; non la grande predicazione, ma le occasioni quotidiane di evangelizzazione nei rapporti umani.

Nel 1993 passa a Villa Montfort. Un male incurabile al fegato gli fa chiudere rapidamente il suo pellegrinaggio terreno il 25 agosto 1993. Riposa nel cimitero di Ossanesga, suo paese natale, ove è certo che "qualcuno va a pregare per lui e a chiacchierare con lui".